



SINDACATO
LAVORATORI
COMUNICAZIONE



===== **SEGRETERIE TERRITORIALI DI VERONA** =====



Rappresentanza Sindacale Unitaria
Fondazione Arena di Verona

COMUNICATO STAMPA

INEVITABILE LO SCIOPERO GENERALE DEL 15 LUGLIO dei lavoratori di Fondazione Arena di Verona

Le OO.SS. e le RSU di Fondazione Arena di Verona unanimemente, **loro malgrado**, si vedono costrette a confermare lo sciopero generale dei lavoratori dell'Ente indetto per il 15 luglio 2021.

Nessun elemento di discontinuità e di garanzia è stato infatti concretamente offerto alle OO.SS. per consentire loro di affrontare nel merito e con serietà e concretezza le numerose questioni, complesse e strategiche, che giacciono sul tappeto irrisolte da mesi e che hanno alimentato un generalizzato malcontento tra i lavoratori di ogni settore, stabili e a termine.

Le dichiarazioni apparse sulla stampa di oggi non colgono decisamente nel segno e chiamano una replica almeno su alcuni punti: sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali ricordiamo che i lavoratori di FAV hanno sperimentato nel 2020 per ben quattro mesi ininterrotti di FIS senza nessun ulteriore ristoro quando invece si poteva lavorare offrendo spettacoli in *streaming* come poi invece è stato fatto nel 2021; sulla qualità artistica lasciamo parlare la stampa specializzata; sulla scelta di organizzare un Festival ai tempi della pandemia con 42 serate, quindi con costi certi e ricavi incerti, ci limitiamo a dire che non abbiamo contezza della ragionevolezza delle scelte gestorie che sono state assunte e che non possono essere di certo improntate al motto "il cuore al di là dell'ostacolo"; sulla tenuta economica complessiva dell'Ente sottoposto all'inderogabile vincolo del pareggio di bilancio nel 2021, pena la liquidazione coatta amministrativa, non è stato illustrato alle OO.SS. un piano industriale e nulla è dato di sapere sull'andamento del botteghino che ad oggi rimane un mistero; quanto al rispetto dei protocolli di sicurezza per rischio contagio Covid dei lavoratori è stato necessario rivolgersi allo Spisal; sulla gestione del personale assistiamo al tentativo di stabilizzare unità senza confronto con le OO.SS. in elusione di meccanismi contrattuali e normativi e, in controtendenza con il piano di risanamento governativo alle quali le OO.SS. hanno responsabilmente contribuito per evitare che Fondazione Arena fosse liquidata subendo anche la dolorosa liquidazione del corpo di ballo, il cui ripristino è tutt'oggi tra i nostri obiettivi primari; sul personale a termine FAV non ha voluto imbastire nessun confronto di merito per diminuire il contenzioso ed anzi lo sta alimentando con scelte unilaterali che sono andate nella direzione della violazione della prelazione contrattuale e legale degli stagionali andando con ciò nella direzione del depauperamento delle economie di apprendimento costruite nel tempo grazie al rispetto delle graduatorie cui si accede dopo tre selezioni internazionali.

Merita di rendere edotta l'opinione pubblica che questo Festival è costruito sul dolore di tanti professionisti che da FAV sono stati messi alla porta o che si sono visti costretti a rinunciare a tutti i loro diritti per poter lavorare. Tutto ciò dopo un anno di pandemia che ha messo alla fame l'intero settore dello spettacolo.

Su questi temi il confronto non è stato accettato e nessun documento a preciso contenuto legale che giustificasse l'operato di FAV è stato condiviso con le OO.SS. Le chiamate dirette che sono state effettuate per rimpiazzare gli espulsi sono quindi prive di una comprovata giustificazione e violano i meccanismi previsti dal CCNL.

Questo sciopero si poteva evitare imbastendo, nei mesi, concrete e costruttive relazioni sindacali e offrendo, anche solo all'ultimo minuto un segno di reale discontinuità.

Nel riproporre le stesse formule, che ad oggi non hanno prodotto alcun risultato, non c'è da parte di FAV lungimiranza.

Per il bene del futuro di Fondazione Arena e dei suoi lavoratori è ora di cambiare per ripartire. Ribadiamo che le scriventi OO.SS. hanno sempre ricercato il confronto con la controparte, ma non è di certo all'ultimo minuto, con uno sciopero dichiarato il 2 luglio, che FAV può pensare di ripresentarsi con lo stesso schema di gioco che si è dimostrato inefficace anche ai supplementari.

Speriamo nei rigori.

Verona, 14 luglio 2021

Slc-Cgil

M. Lumastro

Fistel-Cisl

E. Mazzoni

Uilcom-Uil

I.Zampolli

Fials-Cisal

D. Carbone

La Rsu